

GIORNO DEL SIGNORE PREGHIERA IN FAMIGLIA

15 agosto - ASSUNZIONE DI MARIA IN CIELO

PRESENTAZIONE



Splende davanti a noi Maria santissima, nel compimento della sua vita: l'ingresso nella gloria del cielo. È il compimento che Dio ha promesso a tutti i figli di Adamo, a tutta la creazione alla fine dei tempi e che noi vediamo anticipato nella Madre di Gesù. C'è speranza, per noi e per ogni creatura, che la bellezza della nostra vita, anche nella sua dimensione fisica, sia destinata non alla morte e alla rovina del peccato, ma alla gloria dell'immortalità, nel Regno di Dio. Così aveva pensato il Creatore fin dall'inizio, e quando il peccato di Adamo ha guastato il disegno di Dio, egli non ha abbandonato il suo progetto. Egli ha mandato il suo Figlio ad aprire agli uomini un altro accesso al Regno di Dio, quello della fede in lui. Oggi Maria varca quell'ingresso ed entra, anima e corpo, nella gloria del suo Figlio Gesù.

INTRODUZIONE

Tutti si segnano con il segno della croce, mentre la Guida dice:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Guida: Oggi Maria è assunta in cielo. Lodiamo il Signore che non permette al male e al peccato di rovinare il suo progetto di salvezza: radunare tutta la creazione e renderla partecipe della sua vita divina.

Salmo 149

Lettore: Cantate al Signore un canto nuovo; la sua lode nell'assemblea dei fedeli.

Tutti: Il Signore ama il suo popolo, incorona i poveri di vittoria.

Lettore: Gioisca Israele nel suo creatore, esultino nel loro re i figli di Sion.

Tutti: Il Signore ama il suo popolo, incorona i poveri di vittoria.

Lettore: Lodino il suo nome con danze, con tamburelli e cetre gli cantino inni.

Tutti: Il Signore ama il suo popolo, incorona i poveri di vittoria.

Lettore: Esultino i fedeli nella gloria, facciano festa sui loro giacigli.

Tutti: Il Signore ama il suo popolo, incorona i poveri di vittoria.

Vangelo

Letttore:

Dal vangelo secondo Luca (1,39-45)

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda.

Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo.

Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

Commento

Uno dei presenti: Elisabetta, mossa dallo Spirito Santo profetizza su Maria, chiamandola "beata!" Chi potremo mai dire beato, sulla terra? Tanti frammenti di felicità parziali non fanno di noi una persona beata; piccoli successi si scontrano con delusioni, schegge di soddisfazioni si alternano con rammarichi e sofferenze. È la complessità del vivere.

Maria invece è beata, perché nella nostra condizione umana ha trovato il segreto di ogni felicità: il legame di amore con chi non delude. Elisabetta dice allora di Maria che è "beata perché ha creduto". Siccome si è fidata del Signore e della sua parola, allora nel legame con lui ha trovato il compimento di ogni sua speranza. Non le sono mancate le prove e le fatiche di ogni persona al mondo, ma il Signore che è con lei è garanzia di un compimento che non delude. La sua Assunzione al cielo di oggi ci fa dire che ha avuto ragione lei, che la sua beatitudine era ben riposta nel legame di fede con il Signore. E anche per noi la beatitudine è offerta seguendo le orme di Maria.

Osserviamo qualche istante di silenzio.

Professione di fede

Guida: È beato chi crede nel Signore. Esprimiamo la nostra fede in Dio che ha mandato il suo Figlio per aprirci la via al cielo.

Tutti: Io credo in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra. E in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

PREGHIERA

Guida: Abbiamo una valida amicizia nella beata Vergine Maria, che alla destra del trono dell'Altissimo intercede per noi, perché raggiungiamo anche noi la piena felicità nella fede in Dio.

Tutti: Per intercessione di Maria, ascoltaci, o Signore.

Letttore: Per la santa Chiesa di Dio, che guarda a Maria come sua stella nella traversata del mondo, perché si faccia sicura della sua fede in Dio, piena condizione di beatitudine, preghiamo.

Letttore: Per quanti vivono la rovina della guerra: il Signore converta i cuori induriti nelle logiche aggressive della violenza e rinnovi le energie di quanti promuovono la pace, preghiamo.

Letttore: Per quanti cercano la loro felicità in maniera maldestra ed egoistica, perché aprano il loro cuore alla fiducia nel Signore, per godere dell'autentica beatitudine in questa vita e nell'altra, preghiamo.

Letttore: Per il nostro paese, chiamato a rinnovare il Parlamento, perché coloro che rappresenteranno i cittadini esercitino le migliori virtù di giustizia, prudenza, fermezza e temperanza, preghiamo.

Letttore: Perché il riposo festivo di questo tempo ritempri le forze, promuova la comunione tra noi, incoraggi al bene, preghiamo.

Letttore: Per i nostri cari defunti, perché godano fin d'ora della beatitudine promessa in cielo ai fedeli, in attesa della risurrezione nell'ultimo giorno, quando divideremo con Maria la stessa gloria di vita divina, preghiamo.

Si consiglia di formulare anche altre intenzioni di preghiera che più premono alla famiglia.

Pregiera del Signore

Guida: Esercitiemo la nostra fede, porta di ogni felicità, affidandoci a Dio, confidando nella sua misericordia, augurandoci il compimento della sua volontà.

Tutti: Padre nostro, che sei nei cieli,

sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno,

sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,

e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori,

e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male. Amen.

Guida: Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

Tutti: Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Orazione

Guida: Preghiamo.

Dio onnipotente ed eterno, che hai innalzato alla gloria del cielo in corpo e anima l'immacolata Vergine Maria, madre di Cristo tuo Figlio, fa' che viviamo in questo mondo costantemente rivolti ai beni eterni, per condividere la sua stessa gloria.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

Mentre tutti si segnano con il segno della croce la Guida dice:

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

Tutti: Amen.

In questo giorno mariano vi proponiamo la preghiera "Memorare" di S. Bernardo di Chianvalle, e le parole di esultanza del Magnificat, per chiedere l'intercessione di Maria nelle prove della nostra vita e per ringraziare il Signore con lei per la misericordia di Dio.

Ricordati, o piissima Vergine Maria, che non si è mai udito al mondo che alcuno abbia ricorso al tuo patrocinio, implorato il tuo aiuto, chiesto la tua protezione e sia stato abbandonato.

Animato da tale confidenza, a te ricorro, o Madre, Vergine delle Vergini, a te vengo e, peccatore contrito, innanzi a te mi prostro.

Non volere, o Madre del Verbo, disprezzare le mie preghiere, ma ascoltami propizia ed esaudiscimi.

L'anima mia magnifica il Signore*

 e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.*

 D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente*

 e Santo è il suo nome;
di generazione in generazione la sua misericordia*
 per quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio,
 ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni,

 ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati,
 ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo,
 ricordandosi della sua misericordia,
come aveva detto ai nostri padri,
 per Abramo e la sua discendenza, per sempre.